

PROTOTIPO REALIZZATO A SOLAROLO

# Impianto fotovoltaico galleggiante, c'è la tv

*Questa mattina in diretta su Uno Mattina. Altri progetti nei bacini idrici della collina*

**SOLAROLO.** Non sono i campi coltivabili le sedi ideali per gli impianti fotovoltaici, ma potrebbero esserlo i bacini idrici artificiali. Chi ne possiede uno adesso potrà renderlo doppiamente produttivo, grazie all'intuito del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale.

**Riprese Rai.** Di questo se ne occuperà in diretta la trasmissione Uno Mattina della Rai. Dalle 9.15 alle 10 sarà presentato l'innovativo impianto fotovoltaico galleggiante "Loto", realizzato a Solarolo per fornire energia alla centrale di pompaggio irrigua "Santerno-Senio 2". Gli inviati del programma intervisteranno sul posto il direttore generale del Consorzio, Giovanni Costa, mentre il direttore tecnico, Elvio Cangini, sarà ospite negli studi Rai. L'impianto ha catturato le attenzioni nazionali perchè quando fu costruito, in via sperimentale nel 2008, rappresentava un caso unico di progetto realizzato su uno specchio d'acqua artificiale.

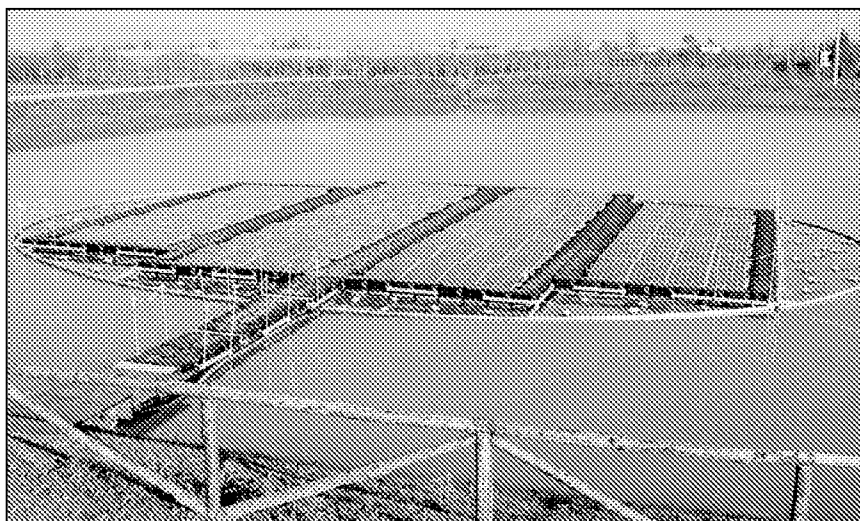
**Struttura galleggiante a forma di loto.** L'intero apparato è infatti posizionato su una struttura galleggiante la cui forma richiama quella della foglia del loto, tipica pianta presen-

te in stagni e laghetti. Dopo due anni di esercizio con risultati positivi, il Consorzio intende ora replicare questa tecnologia diffondendola ad altri invasi del territorio.

**Altri progetti negli invasi.** «In particolare – rivela il direttore generale, Giovanni Costa – l'impianto da noi testato sarà possibile applicarlo a tutti gli altri specchi d'acqua artificiali in gestione al Consorzio, così come negli invasi collinari». C'è da aspettarsi insomma che proprio questi spazi acquatici, cresciuti soprattutto in collina in modo esponenziale per far fronte alle carenze idriche, si rivelino esemplari ad ospitare impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, contribuendo così alle esigenze energetiche (oltre che idriche) di aziende e fattorie, mantenendo basso l'impatto ambientale e sfruttando aree difficilmente produttive per altri

**Pagina 12**





versi. Al fine di farsi un'idea di quanta energia può fornire un apparato tecnologico standard, il Consorzio fornisce i dati dell'impianto solarolese.

**Produzione di energia.** Il bacino di accumulo della centrale "Santerno-Senio 2" ha una capacità di circa 20mila metri cubi di acqua e può ospitare al massimo 4 moduli di foglia fotovoltaica, per una potenza complessiva di picco di circa 160 Kw e una produzione annua di 160mila Kwh rispetto a un consumo medio della centrale di circa 500mila. Il costo unitario a Kw di rea-

lizzazione delle nuove "foglie" è di 3.200 euro.

**Acqua e neve.** «Il modulo - aggiunge Costa - consente la massima flessibilità di esercizio e la struttura galleggiante si adatta benissimo alle escursioni di livello dell'acqua nel bacino. Nessun problema è stato riscontrato in presenza di carichi dovuti ad abbondanti precipitazioni nevose». Non solo: la collocazione in acqua rende agevole anche la manutenzione dell'invaso, in quanto lo si può percorrere sulla struttura galleggiante.

**Francesco Donati**

L'innovativo impianto fotovoltaico galleggiante "Loto" è stato realizzato a Solarolo per fornire energia alla centrale di pompaggio irrigua "Santerno Senio 2"